

**Determinazione del Dirigente  
del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 6-7201/2012

**OGGETTO: Progetto: “Nuovo centro R & D Petronas”**  
**Comune: Santena (TO)**  
**Proponente: Petronas Lubricants Italy s.p.a.**  
**Procedura: Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.**  
**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

**Il Dirigente del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale**

**Premesso che:**

- in data 17/11/2011 la Società Petronas Lubricants Italy s.p.a. (di seguito denominata Petronas) con sede legale in Villastellone (TO) Via Santena n. 1, Partita IVA e Codice Fiscale 05082750968, ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di “Nuovo centro R & D Petronas”, in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
  - ✓ n. 51: "*banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 m<sup>2</sup>*";
- in data 01/12/2011 è stato pubblicato all'Albo Pretorio provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 18/01/2011 si è svolta la seduta della Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, Corso Inghilterra 7-Torino;

## Rilevato che:

### Localizzazione e stato di fatto

- l'area oggetto dell'intervento (ex area Fiat Lubrificanti) si trova in un contesto industriale in Comune di Santena al confine del Comune di Villastellone lungo la Strada Provinciale S.P. 122;
- l'area, acquisita dalla Petronas per la realizzazione del nuovo insediamento (Foglio 13 mappali 286, 287 e 288) ha una conformazione planimetrica a "L" ed un'estensione complessiva di circa 71.231 mq di cui solamente 39.380,05 mq circa destinati effettivamente all'intervento (mappali 286 e 287);
- al confine nord del sito vi sono alcuni edifici industriali mentre al limite sud è presente una fascia dove è prevista la realizzazione di una nuova viabilità provinciale (collegamento fra la S.P. 122 e la S.S.P. 393) che divide il sito in oggetto dal resto dell'area di proprietà Petronas in Villastellone dove oggi è presente lo stabilimento di produzione e di magazzino del prodotto finito;
- il sito in oggetto è stato sede in passato del deposito oli combustibili dello stabilimento di Santena della Fiat; tali attività di stoccaggio sono proseguite fino agli anni 90 al termine dei quali il parco serbatoi fuori terra è stato smantellato e con esso buona parte delle tubazioni afferenti ai serbatoi medesimi;
- attualmente il sito si presenta privo di strutture, fatta salva l'esistenza di una cisterna fuori terra per lo stoccaggio delle acque del sistema antincendio, il sistema di tubazioni e delle pompe di rilancio a questo afferenti, l'edificio contenente le pompe per la distribuzione degli oli e la cabina elettrica;

### Stato di progetto

- la Società Petronas, multinazionale nel settore degli oli lubrificanti, ha deciso di raggruppare ed ampliare le attività di ricerca in un nuovo complesso;
- il progetto edilizio prevede la realizzazione di un nuovo insediamento in cui troverà sede il centro per la ricerca e lo sviluppo di lubrificanti in celle di prova e in banchi a rulli;
- il complesso edilizio, che interesserà una superficie complessiva di circa 10.182 mq, si compone di fabbricati interconnessi, l'uno con prevalenza di attività ad uso ufficio, l'altro con attività di tipo prevalentemente industriale (ricerca e sviluppo); gli edifici saranno ubicati nella porzione sud del sito (mappale 286) mentre la restante parte del sito (mappale 287) sarà destinata a parcheggi, aree a verde e viabilità interna mentre non sono previste opere per il mappale 288;
- l'intervento in progetto prevede in sintesi la realizzazione di:
  - Blocco uffici su tre livelli fuori terra e un livello tecnico al piano interrato;
  - Guardiana ed ingresso principale;
  - Auditorium multifunzionale e foyer per eventi;
  - Archivio storico (Museo);
  - Ristorante aziendale;
  - Parcheggi privati coperti e scoperti, non sono previsti parcheggi interrati;
  - Centro Elaborazione Dati;
  - Laboratori;
  - Magazzino deposito materiali chimici a servizio dei laboratori;
  - Celle prova motore;
  - Officina;
  - Magazzino generale;
  - Banchi a rulli per i test su autovetture e camion;
  - Centrali tecnologiche interrate;
  - Locali tecnici interrati e non al servizio delle celle.
- il progetto include anche alcune modifiche alla viabilità esterna con la creazione di corsie di decelerazione ed accelerazione sulla S.P. 122;

## Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 57873 del 19/01/2012 del Servizio Qualità dell'Aria della Provincia di Torino;
- nota prot. n. 45306 del 16/01/2012 del Servizio Qualità dell'Aria della Provincia di Torino;
- nota prot. n. 612 del Comune di Villastellone;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

### *1. dal punto di vista della pianificazione territoriale:*

#### **Pianificazione Comunale**

- dalla consultazione della Tavola 2 "Sviluppi del P.R.G.C. - Aree Urbanizzate" allegata al Piano Regolatore Generale del Comune di Santena si evince che l'area oggetto dell'intervento (mappali 286 e 287) è classificata quale IPR "Insediamenti produttivi di riordino";
- secondo quanto riportato dall Tavola 9G "Carta di Sintesi della Pericolosità geologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica" allegata allo Studio geologico a supporto del P.R.G.C. del comune di Santena, l'area di studio ricade in classe 2b;
- nello specifico entro tale classe ricadono tutte quelle aree caratterizzate da una pericolosità geomorfologica moderata, potenzialmente soggette, in caso di eventi eccezionali, a inondazioni da parte del Torrente Banna e del Rio Tepice con altezze d'acqua massime di 10-20 cm a bassa energia;
- per quanto concerne l'utilizzazione urbanistica di tali aree, essa è subordinata all'adozione di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio; su tale aspetto si demandano le valutazioni al Comune di Santena autorità competente al rilascio del permesso di costruire;

#### **Vincoli e fasce di rispetto**

- l'area oggetto dell'intervento risulta essere interessata dalla fascia di rispetto ferroviario lungo il lato ovest del sito e lungo il lato est dalla fascia di rispetto della S.P. 122; sarà inoltre interessata verso il lato sud dalla fascia di rispetto della strada provinciale di futura realizzazione; di tali aspetto si dovrà dunque tenere conto in sede di progettazione definitiva acquisendo, se necessari, i nulla osta da parte degli enti gestori delle infrastrutture;
- una porzione posta a sud est dell'area oggetto dell'intervento parrebbe interessata dalla "zona di rispetto", definita con metodo cronologico, di un pozzo di approvvigionamento idropotabile situato in Comune di Villastellone; di tale aspetto, non indicato nel progetto preliminare, dovrà esserne data evidenza in sede di progettazione definitiva verificando con i comuni di Santena e di Villastellone l'esatta sovrapposizione catastale della zona di rispetto del pozzo nei confronti delle strutture previste;
- si evidenzia come nelle "zona di rispetto" occorre attenersi ai vincoli ed alle prescrizioni di cui all'articolo 6 del regolamento regionale 15/R dell'11/12/2006 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

## 2. dal punto di vista ambientale

### Situazione pregressa dell'area

- il sito in esame è stato oggetto, tra il maggio ed il giugno 2011, di un Piano di Indagine Ambientale il cui esito ha comportato l'attivazione di una procedura ai sensi della Parte IV Titolo V "Bonifica di siti contaminati" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- sono stati infatti registrati per la matrice suolo nel mappale 287, superamenti delle concentrazioni limite di riferimento per la destinazione d'uso di tipo commerciale/industriale;
- a seguire è stato, secondo quanto richiesto dalla normativa in materia, predisposto un Piano di Caratterizzazione avente ad oggetto il mappale n. 287, mappale nel quale è stata rinvenuta la potenziale contaminazione, ma con lo stralcio dei mappali 286 e 288;
- si evidenzia come il Piano di Caratterizzazione è il progetto delle indagini che servono, e devono essere realizzate, per definire l'estensione dell'inquinamento in un sito all'interno del quale è stato riscontrato un superamento dei limiti tabellari rispetto alla destinazione d'uso dell'area;
- il Piano di Caratterizzazione presenta di fatto già delle conclusioni rispetto alla caratterizzazione dell'area prevedendo lo stralcio dal procedimento di bonifica dei mappali 286 e 287; tale procedura è anomala e non può venire accettata in questa fase in quanto l'operazione di ripermimetrazione dell'area si può applicare solo a seguito dell'esecuzione delle indagini indicate nel Piano di Caratterizzazione stesso; in data 08/02/2012 si è svolta Conferenza dei Servizi convocata da parte del comune di Santena al fine dell'approvazione del Piano di Caratterizzazione, titolare del procedimento, conclusasi con una richiesta di ulteriori approfondimenti;
- si evidenzia che qualora il procedimento di bonifica dovesse definire che è necessario effettuare interventi e/o attività all'interno dell'area oggetto del progetto in esame, questi sono sempre e comunque prioritari rispetto a qualunque altro intervento nell'area;
- al fine di evitare possibili future interferenze, si ritiene dunque che in sede del procedimento di bonifica di competenza comunale e preliminarmente al rilascio del permesso di costruire, andrà verificata la compatibilità fra la realizzazione del progetto presentato dalla Società Petronas rispetto agli eventuali interventi e/o attività di bonifica che saranno previsti nel sito;

### Acque sotterranee

- come in precedenza evidenziato, si segnala a sud dell'impianto in Comune di Villastellone la presenza di un pozzo di approvvigionamento idropotabile che parrebbe, con le sue aree di salvaguardia interessare parte dell'area in questione;
- il pozzo in questione non è attualmente a norma in quanto vi è comunicazione fra gli acquiferi e ne consegue che, prima di poter avviare la procedura di ridefinizione della fascia di salvaguardia, il pozzo dovrà essere ricondizionato; si ricorda che la competenza delle aree di salvaguardia è della Regione Piemonte e che le aree di salvaguardia attuali sono quelle stabilite con criterio geometrico (200 m); tale delimitazione potrà essere superata dall'ente gestore (SMAT) con una ridefinizione delle aree con criterio cronologico (60 e 180 giorni); allo stato attuale dunque le aree interessate sono soggette ai vincoli ed alle prescrizioni di cui all'articolo 6 del regolamento regionale 15/R dell'11/12/2006;
- nel progetto preliminare è stata inserita come ipotesi la possibilità di climatizzazione degli edifici mediante pompe di calore acqua-acqua stimando 7 pozzi per il prelievo e n 7 pozzi per la cessione, considerando una portata di circa 130 l/s; tale proposta costituisce di per se progetto di competenza provinciale sottoposto alla fase di valutazione di cui al punto 1 "Utilizzo di acque sotterranee, ivi

*comprese le acque minerali e termali, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 100 litri al secondo*“ dell'allegato B2 della LR 40/98 e s.m.i.;

- l'ipotesi di utilizzo dell'acqua di falda a scopo geotermico è generalmente considerata positivamente dal punto di vista ambientale ma nel caso specifico però si evidenziano una serie di problematiche legate all'intervento di bonifica (Area Petronas in Comune di Villastellone) ed alla presenza del pozzo idropotabile che potrebbero renderla di difficile applicazione;
- i pozzi di prelievo e quelli di reimmissione creerebbero infatti una turbativa notevole del flusso della falda che interferirebbe in maniera importante sia nei confronti degli interventi di bonifica che del pozzo idropotabile;
- si segnala che verrebbero interferiti anche 4 pozzi di terzi; potendo essere rilasciate nuove concessioni solo fatti salvi i diritti di terzi, per la realizzazione del campo pozzi a scopo geotermico, dovrebbero essere trovati accordi con i proprietari dei pozzi interferiti;
- la Società Petronas, viste le criticità evidenziate, in sede di Conferenza dei Servizi ha scartato l'ipotesi di utilizzo delle acque di falda a scopi geotermici precisando che tutta l'impiantistica del nuovo centro di ricerca e sviluppo è comunque stata progettata in modo tale da non tenere in considerazione tale eventualità;

### ***Gestione reflui ed acque meteoriche***

- le acque di lavaggio delle celle prova motore e dei banchi a rulli verranno gestite ed allontanate in regime di rifiuti mentre le acque dei pluviali afferriranno ad una vasca di irrigazione;
- le acque meteoriche di prima pioggia trattate, quelle di seconda pioggia e le acque reflue di tipo domestico trattate verranno inviate al collettore esistente per le acque miste, recapitante nel Torrente Banna;
- l'impatto dal punto di vista dei reflui che verranno scaricati dal nuovo insediamento non si ritiene significativo se confrontato con le acque che in questo momento raggiungono il corso d'acqua superficiale sia dallo stabilimento Petronas che dallo stabilimento Belconn Gomma & Cavi (ex Ages);
- si evidenzia però che il nuovo stabilimento si inserisce in un contesto critico: tutte le acque generate nell'area Petronas in Comune di Villastellone (acque domestiche, meteoriche, di raffreddamento e derivanti dagli interventi di bonifica) confluiscono, unitamente a quelle provenienti dall'area Belconn Gomma & Cavi (ex Ages), in acque superficiali (Torrente Banna);
- in più incontri con la Società Petronas, il Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino ha auspicato la progettazione/realizzazione di interventi volti alla separazione dei vari flussi di scarico con l'obiettivo ultimo di inviare le acque che hanno necessità di trattamento in fognatura nera e quelle che invece non necessitano di trattamento in acque superficiali;
- relativamente a tale aspetto la Società Petronas in sede di Conferenza dei Servizi ha evidenziato che sta verificando con il Comune di Santena la possibilità di realizzare un tratto di fognatura che consentirebbe di collegare l'attuale fognatura mista alla stazione di rilancio di Santena;
- vi sono dunque perplessità sul fatto che nel progetto presentato venga riproposta la stessa logica di gestione delle acque dell'impianto esistente; ne consegue dunque, come evidenziato in Conferenza dei Servizi, che in sede istruttoria per la modifica dell'autorizzazione allo scarico in essere dello stabilimento Petronas in Villastellone (che ricomprenderà anche i reflui derivanti dal nuovo impianto), per la quale dovrà essere presentata specifica istanza, dovrà essere predisposto un idoneo studio di fattibilità circa la possibilità di realizzazione di interventi volti alla separazione dei vari flussi di scarico, così come in precedenza evidenziati;

### ***Emissioni in atmosfera***

- il nuovo stabilimento accoglierà in totale, fra celle e banchi a rulli, 23 nuove sale prova nelle quali verranno condotti i test diretti per la valutazione delle prestazioni dei lubrificanti prodotti attraverso lo studio di motori in funzione; è stato chiarito in sede di conferenza dei servizi che verranno esclusivamente utilizzati motori per autotrazione omologati;
- il progetto prevede la realizzazione di un'area con celle di prova dei lubrificanti, celle per le prove delle trasmissioni, celle per veicoli pesanti e celle per le prove dei combustibili;
- la porzione operativa del progetto è completata dall'area di prova con banchi a rulli che saranno utilizzati per valutare le prestazioni dei lubrificanti in tutte le condizioni di guida attraverso l'uso di un'autovettura sottoposta a test che simulano le prove su strada;
- saranno inoltre realizzate due celle per i controlli dei lubrificanti con motori alimentati a gas, metano o gpl, una cella per i controlli sull'avviamento a freddo e una cella per le verifiche sulla trasmissione e gli assali dei trattori;
- l'attività di laboratorio non genera emissioni significative e non è soggetta ad autorizzazione, come stabilito nell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. n°152/2006 e s.m.i. e dal pertinente art. 272, comma 1, salvo (art. 273 comma 3):
  - a) in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n°152/2006 ed s.m.i.;
  - b) nel caso in cui siano utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n°52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di composti organici volatili, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.
- in sede di conferenza dei servizi il proponente ha escluso l'utilizzo di tali sostanze;
- le emissioni dalle sale di prova con motori omologati sono soggette ad autorizzazione in via generale ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'assetto emissivo dello stabilimento in progetto, escludendo dunque l'impiego di sostanze indicate nei precedenti punti a) e b), è disciplinato dall'art. 272 del D. Lgs. n°152/2006 (*"impianti ed attività in deroga": emissioni scarsamente rilevanti e autorizzazioni di carattere generale*);

### ***Rumore***

- è stata presentata una valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 dalla quale, dopo le analisi svolte dal competente Servizio della Provincia di Torino, non sono emerse particolari criticità in merito;
- si ritiene comunque che dovrà essere prevista una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni che verranno condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

### ***Viabilità***

- la modifica della viabilità esterna al sito nell'area prossima all'ingresso (creazione di corsie di decelerazione e accelerazione) consentirà di gestire al meglio dal punto di vista della sicurezza l'incremento di mezzi a motore transitanti nella zona; i nuovi accessi sulla SP 122 per l'ingresso e l'uscita dall'area sono stati concordati con in Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità della Provincia di Torino;



- dovrà essere presentata al Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino apposita domanda di rilascio del provvedimento amministrativo per l'accesso sulla strada provinciale;

### ***Prevenzione Incendi***

- nell'impianto sono previste diverse attività presenti nell'elenco delle attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011 e dunque occorrerà avviare i procedimenti relativi alla prevenzione incendi con il competente comando provinciale dei Vigili del Fuoco;

### ***Oli minerali***

- qualora il deposito di oli minerali e di carburante dovesse superare i 25 mc, dovrà essere presentata al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Torino apposita istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.1, comma 56, lettera a) della Legge n. 239/2004;

### ***Ritenuto che:***

- il progetto prevede il ripristino di un'area industriale oggi dismessa, sulla quale è stata attivata una procedura di bonifica ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con un intervento che porterà alla sua riqualificazione;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- occorre comunque che preliminarmente al rilascio del permesso di costruire, all'interno delle procedure di competenza comunale ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., venga verificata la compatibilità fra i due interventi (edilizio e di bonifica);
- le emissioni derivanti dai banchi prova sono scarsamente rilevanti;
- è stata esclusa la possibilità di utilizzo delle acque di falda a scopi geotermici per la quale sono state evidenziate problematiche di interferenze con la bonifica, con il pozzo idropotabile e con pozzi di terzi;
- sono necessarie alcune valutazioni, relativamente agli scarichi, che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

**Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi:**

### **Procedimento di bonifica**

- preliminarmente al rilascio del permesso di costruire, andrà verificata la compatibilità fra la realizzazione del progetto presentato dalla Società Petronas rispetto agli eventuali interventi e/o attività di bonifica che saranno previsti nel sito;

### **Permesso di costruire**

- la progettazione definitiva dovrà tener conto delle fasce di rispetto presenti e future insistenti sull'area; in particolar modo andrà verificato con i comuni di Santena e di Villastellone l'esatta sovrapposizione catastale della zona di rispetto del pozzo idropotabile nei confronti delle strutture previste;

### **Autorizzazione agli scarichi**

- dovrà essere predisposto un idoneo studio di fattibilità circa la possibilità di realizzazione di interventi volti alla separazione dei vari flussi di scarico con l'obiettivo ultimo di inviare le acque che hanno necessità di trattamento in fognatura nera e quelle che invece non necessitano di trattamento in acque superficiali;

### **Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera**

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- relativamente alle aree all'interno della "zona di rispetto" del pozzo idropotabile, attenersi ai vincoli ed alle prescrizioni di cui all'articolo 6 del regolamento regionale 15/R dell'11/12/2006 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

### **Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio**

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni finora condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

### **Adempimenti**

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

### **Visti:**

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.



### ***DETERMINA***

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di “*Nuovo centro R & D Petronas*” presentato dal Società Petronas Lubricants Italy s.p.a. con sede legale in Villastellone (TO) Via Santena n. 1, Partita IVA e Codice Fiscale 05082750968, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 28/02/2012

**La Dirigente del Servizio**

*dott.ssa Paola Molina*

(f.to in originale)